

Consiglio Regionale dell'Abruzzo



E N. 0001788 21/02/2023

Al Presidente
del Consiglio regionale d'Abruzzo
Preg.mo dott. Lorenzo Sospiri
Via M. Iacobucci, n. 4- 67100 L'Aquila
presidenza.consiglio@crabruzzo.it

OGGETTO: richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Regione Abruzzo e degli artt. 35 e 38 del Regolamento del Consiglio Regionale.

I sottoscritti Consiglieri regionali chiedono, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Regione Abruzzo e degli artt. 35 e 38 del Regolamento del Consiglio, la convocazione straordinaria del Consiglio Regionale con il seguente ordine del giorno:

- Emergenza economica e sociale determinata in Regione Abruzzo dalla cancellazione della cedibilità dei crediti fiscali ad opera del Decreto Legge del 16 febbraio 2023, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".

Si allega, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento, il documento da porre in discussione nella seduta.

L'Aquila, 21 febbraio 2023

Giorgio Fedele

Francesco Taglieri

Pietro Smargiassi

Domenico Pettinari

Barbara Stella

(MARIANI)

Stefano Paoletti

prof.
(SOCIETÀ)

ABR-2023 (Antonio Blasoli)

MARZETTI

MOZIONE

Emergenza economica e sociale determinata in Regione Abruzzo dalla cancellazione della cedibilità dei crediti fiscali ad opera del Decreto Legge del 16 febbraio 2023, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in Italia gli edifici ad uso residenziale risultano pari a 12,42 milioni con quasi 32 milioni di abitazioni e che, di questi, oltre il 60% ha più di 45 anni, ovvero è precedente alla Legge n. 373/1976, prima legge sul risparmio energetico;
- dei suddetti edifici, oltre il 25% registra consumi annuali da un minimo di 160 kWh/m² anno a oltre 220 kWh/m²;
- i consumi annuali di una abitazione in classe energetica "A" sono inferiori a 30 kWh/m²/anno e che, con specifici interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche, si possono raggiungere anche valori di 15 kWh/m²/anno, inferiori di oltre 10 volte rispetto ad una abitazione non sottoposta a riqualificazione energetica;
- il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), approvato dal Governo Italiano, recepisce gli obiettivi energetici ed emissivi fissati dall'Europa, anche con azioni concrete a partire dal patrimonio immobiliare nazionale, con quasi 25.000.000 m²/anno (circa 200.000 edifici/anno) da sottoporre a riqualificazione energetica profonda;
- la recente crisi energetica, alimentata anche dalla guerra in Ucraina, ha acuito il problema della dipendenza dell'Italia da fonti fossili importate dall'estero, con effetti negativi sui costi dell'energia per famiglie, imprese e Pubblica amministrazione, rendendo ancora già urgente l'obiettivo di razionalizzare i consumi energetici;
- le aree interne dell'Abruzzo montano sono caratterizzate da zone climatiche D, E ed F, che comportano elevati consumi energetici annuali per il riscaldamento degli edifici residenziali. L'Abruzzo è la prima regione del centro-sud per numero di comuni in zona climatica F, cioè quella con maggiori necessità energetiche;
- allo stesso tempo, l'Abruzzo è la seconda regione italiana per superficie al massimo livello di pericolosità sismica e terza per popolazione ed edifici residenziali esposti a rischio terremoto: il 33% del territorio abruzzese è classificato in zona sismica 1, quella corrispondente al più elevato livello di pericolosità.

Considerato che:

- Il DL 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica

da COVID-19” ha potenziato le detrazioni fiscali già esistenti per la riqualificazione energetica “Ecobonus”, per la messa in sicurezza sismica “Sismabonus”, per l’installazione di impianti fotovoltaici “Bonus Edilizia”;

- in particolare, all’art.119 del DL 34/2020 si prevedeva che le detrazioni fiscali si applicassero nella misura del 110 per cento per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2022;
- tale provvedimento, cosiddetto “Superbonus 110%”, anche sotto la spinta di ordini professionali e imprese che ne hanno chiesto fin dalla sua istituzione l’ampliamento e la semplificazione, ha subito fino ad oggi numerose modifiche e proroghe;

Rilevato che in base all’Osservatorio congiunturale sull’industria delle costruzioni 2022, presentato dall’ANCE il 25 ottobre 2022:

- gli investimenti in costruzioni, grazie al “Superbonus” e agli altri bonus edilizi, hanno contribuito alla crescita record del 6,7% del PIL italiano nel 2021. In particolare, all’interno di questo aumento, le costruzioni hanno dato un contributo del +1,8% alla crescita, con un’incidenza quindi del 27% sulla performance complessiva del PIL 2021;
- gli investimenti in costruzioni hanno fatto segnare un incremento record nel 2021 (+20,1%), confermato da un ottimo trend anche per il 2022 (+12,1%). Il tutto trainato soprattutto dagli investimenti in manutenzione straordinaria delle abitazioni nel 2021 (+25%) e nel 2022 (+22%), grazie all’apporto del “Superbonus” e degli altri bonus edilizi;
- in due anni di “Superbonus” sono stati riqualificati oltre 35.000 condomini rispetto ai 1.443 realizzati con i bonus ordinari nei 7 anni precedenti;
- nel 2022, la manutenzione straordinaria degli immobili residenziali è stato il primo comparto del settore edile nazionale per investimenti in costruzioni, con il 40% delle risorse investite;
- l’occupazione nel settore delle costruzioni ha registrato un aumento del 7,7% nel 2021 e del 10,2% nel primo semestre del 2022, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente;

Rilevato inoltre che il rapporto del Censis “Ecobonus e Superbonus per la transizione energetica del Paese”, pubblicato a novembre 2022, ha stimato che, al 31 ottobre 2022, il Superbonus ha prodotto in Italia un incremento di 902.000 posti di lavoro, di cui 583.000 nella filiera delle costruzioni e 319.000 in altri settori e nell’indotto.

Rilevato infine che secondo le stime contenute nel Rapporto Cresme del novembre 2022, gli investimenti attivati dal “Superbonus 110%” hanno contribuito alla crescita del 3,9% del PIL italiano nel 2022. In particolare, all’interno di questo aumento, gli investimenti legati al “Superbonus 110%” hanno avuto un’incidenza del 22% sulla performance complessiva del PIL 2022;

Considerato che in base al “Rapporto Annuale 2022 – Le detrazioni fiscali per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti rinnovabili di energia negli edifici esistenti”, redatto

dall'Enea, grazie al Superbonus e all'ecobonus nel 2021 è stato raggiunto il 46% dei risparmi energetici fissati nel Pniec (Piano nazionale integrato energia e clima). In particolare questi bonus hanno garantito risparmi energetici per 516mila tonnellate equivalenti di petrolio, in netto aumento rispetto alle 330mila attese per lo stesso anno.

Considerato ancora che il Censis nel rapporto di ricerca "Ecobonus e Superbonus per la transizione energetica del Paese", pubblicato a novembre 2022, afferma:

- che gli investimenti attivati in due anni dal Superbonus hanno prodotto un risparmio energetico strutturale stimabile in quasi 11.700 GWh/anno.
- che il risparmio strutturale conseguito, insieme ai 143 GWh/anno di nuova potenza rinnovabile installata, contribuiscono a un minor consumo di gas necessario per la produzione elettrica e per il riscaldamento domestico.
- che è possibile stimare il risparmio complessivo in oltre 1,1 miliardi di metri cubi di fabbisogno di gas metano in meno per ogni anno;

Considerato infine che il "Primo bilancio sociale e ambientale del Superbonus 110%", redatto da Nomisma e pubblicato il 13 luglio 2022, stima che il Superbonus ha consentito di generare per ogni beneficiario un risparmio annuo medio in bolletta di 500 euro. Allo stesso tempo, ha consentito di ridurre l'emissione di 979mila tonnellate di CO².

Osservato che il giorno 14 febbraio 2023, il dott. Luca Ascoli, direttore del dipartimento statistiche sulla finanza pubblica di Eurostat, in 6^a commissione (Finanze e tesoro) del Senato della Repubblica, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti d'imposta, ha chiarito che il superbonus 110% e la circolazione dei crediti non genera alcun debito pubblico.

Osservato inoltre che secondo quanto comunicato dal Censis nel rapporto "*Ecobonus e Superbonus per la transizione energetica del Paese*":

- a fronte di 55 miliardi di euro di investimenti al 31 ottobre 2022 è stata attivata una produzione aggiuntiva nel sistema economico di 116 miliardi di euro.
- a fronte di 60,5 miliardi di euro di detrazioni a carico dello Stato (al 31 ottobre 2022) viene stimato un gettito derivante dalla produzione complessiva attivata nel sistema economico di 42,8 miliardi di euro, pari a circa il 70% del valore delle detrazioni a carico dello Stato;

Ne consegue che lo stesso effetto di moltiplicatore economico e conseguente gettito fiscale può essere applicato a tutti i successivi aggiornamenti sui cantieri Superbonus che saranno forniti da Enea;

Sottolineato che il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, in audizione al Senato della Repubblica, il 10 Febbraio 2022, ha comunicato che è riferibile al Superbonus solo il 3% dei 4,4 miliardi di crediti fraudolenti legati a tutti i bonus edilizi istituiti nel tempo in Italia.

Preso atto che, in base a quanto elaborato da Enea, in Abruzzo gli interventi incentivati sono stati:

- 970 per 200 milioni di euro, a metà 2021;

- 2.500 per 600 milioni di euro, a fine 2021;
- 5.500 per 1,5 miliardi di euro, nel 2022;

Ricordato che:

- il giorno 07/02/2023 è stata depositata dal Consigliere regionale proponente Francesco Taglieri, presso il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, la Proposta di Legge n. 299, avente per oggetto "Misure per favorire la circolazione di crediti fiscali relativi al miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione del rischio sismico degli edifici". La stessa PdL è stata assegnata il giorno 13/02/2023 alla Prima Commissione per merito e al Comitato per la legislazione per il parere.
- Il giorno 13/02/2023 è stata depositata dai Consiglieri regionali proponenti Sospiri, D'Incecco, Angelosante, Montepara, Di Gianvittorio, Santangelo, presso il consiglio regionale dell'Abruzzo, la Proposta di Legge n. 300, avente per oggetto "Disposizioni a sostegno degli interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio sul territorio regionale". La PdL è stata assegnata, nello stesso giorno del deposito, alla Prima Commissione per merito.
- Il giorno 13/02/2023 la Giunta regionale dell'Abruzzo ha adottato all'unanimità la DGR n. 74/C avente per oggetto la Proposta di Legge regionale recante "disposizioni a sostegno degli interventi di miglioramento ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio sul territorio regionale";
- la proposta di deliberazione di cui sopra è stata sottoscritta per la regolarità del procedimento istruttorio e per la regolarità tecnico-amministrativa nel rispetto dell'Ordinamento Contabile; i Direttori dei Dipartimenti Risorse e Territorio-Ambiente hanno espresso parere favorevole, ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, alle competenze ed alle funzioni assegnate al Dipartimento stesso;

Osservato e sottolineato che nella relazione alla Proposta di Legge regionale di iniziativa giuntale, di cui alla richiamata DGR n. 74/C/2023, si afferma, tra le altre cose, che:

1. "L'elaborazione della PDL è stata preceduta da confronti con il MEF, con l'ANCE Abruzzo e con esperti di diritto bancario";
2. "L'acquisto dei crediti da bonus da parte della Regione Abruzzo (così come sta avvenendo in altre regioni italiane) contribuisce a sostenere gli operatori economici, scongiurando il possibile fallimento di professionisti ed imprese che, dopo aver praticato lo sconto in fattura ed acquisito il relativo credito fiscale, non riescono a smaltirlo per la congestione del sistema. Ed infatti, secondo l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), ogni miliardo di crediti bloccati, ferma 6mila interventi e può determinare il fallimento di almeno 1.700 imprese".

Preso atto che il Decreto Legge 16 febbraio 2023 n. 11 è intervenuto in maniera drastica sul sistema della cessione dei crediti fiscali, senza alcuna distinzione tra le varie tipologie di incentivi (non solo i bonus edilizi) ma con l'unica evidenza di paralizzare qualsiasi operazione ed aggravare il problema dei cosiddetti "crediti incagliati" per i quali il sistema imprenditoriale chiedeva ascolto e attenzione;

Preso altresì atto che tale provvedimento vieta anche le iniziative da parte degli Enti locali, andando nei fatti a bloccare tutte quelle Regioni, fra cui anche l'Abruzzo, che avevano iniziato un percorso legislativo in questa direzione per offrire un ulteriore contributo volto a

risolvere l'emergenza dei "crediti incagliati". Dimostrazione a riguardo sono i ben tre PdL richiamati, di cui uno di opposizione e due di maggioranza;

Considerato infine che, con particolare riferimento al territorio regionale dell'Abruzzo, l'intervenuto Decreto legge:

- blocca il percorso intrapreso dai Governi precedenti e finalizzato alla messa in sicurezza sismica degli immobili italiani;
- sul piano socio-economico, con la cancellazione della possibilità di cedere il credito fiscale, alle fasce economicamente e socialmente più deboli sarà di fatto precluso l'accesso a interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica delle proprie abitazioni - nella nostra regione, maggiormente concentrate nelle aree interne e montane - non disponendo delle risorse finanziarie per avviare gli investimenti necessari o la capienza per utilizzare i crediti di imposta;
- sul piano giuridico, il Decreto legge aprirà una nuova stagione di contenziosi sui termini dell'applicazione delle nuove norme, con maggiori costi economici per cittadini, imprese e Pubblica amministrazione, nonché un ulteriore aggravio per l'intero sistema giudiziario;
- sul piano del metodo, il Decreto è stato approvato ignorando qualsiasi confronto con il mondo delle imprese che da tempo sollecitano un tavolo per superare la fase di profonda incertezza intorno ai meccanismi dei bonus, generata dalle continue modifiche normative;
- sul piano politico e sociale, la decisione del Governo italiano rischia di abbassare il livello di fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni e della politica.

Per tutto quanto sopra esposto,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

1. ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché:
 - a) sia abrogato, con adeguato provvedimento, il Decreto Legge 16 febbraio 2023, n. 11 "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";
 - b) gli Enti locali possano essere cessionari dei crediti di imposta derivanti da interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio edilizio realizzati sul territori di loro competenza;
2. a intraprendere ogni azione politica e amministrativa volta a favorire il coinvolgimento delle associazioni di categoria, degli ordini professionali e dei sindacati dei lavoratori e, più in generale, di ogni portatore d'interesse nella assunzione di ulteriori provvedimenti normativi riguardanti:

- a) la cessione e, in generale, la circolazione dei crediti di imposta derivanti da interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio edilizio;
 - b) il monitoraggio dei prezzi di mercato dei materiali edili e l'adozione di eventuali correttivi normativi per il contrasto ad eventuali attività di tipo speculativo;
 - c) le politiche a lungo termine di efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio edilizio, anche in considerazione dei più recenti orientamenti sul tema dell'Unione Europea e della Comunità internazionale;
3. a intraprendere infine ogni azione politica e amministrativa volta a favorire, anche in base ai principi di sussidiarietà e prossimità, il coinvolgimento della Regione Abruzzo nella attuazione di politiche volte all'efficientamento energetico e al miglioramento sismico del patrimonio edilizio privato.

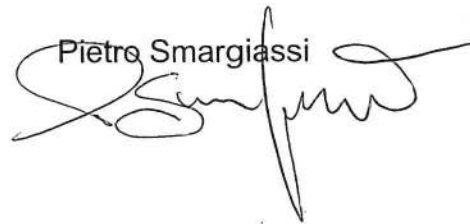
Giorgio Fedele



Francesco Taglieri




Pietro Smargiassi



Domenico Pettinari



Barbara Stella



(RARIANI)

Luigi Passeri
Mures

Luigi
(Saccus)

Is. benevolenti
Aut.

ABE - IDU (Antonio Blesio)

Luigi
MARCOZZI